

## MODELLO ORGANIZZATIVO DI GESTIONE E CONTROLLO DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA

### PREMESSA

Il diritto principale dei Tesserati è quello di essere trattati con rispetto e dignità, e di essere protetti da ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere e qualsiasi altra forma di discriminazione prevista dal D.lgs. n. 198/2006, indipendentemente dall'origine etnica, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione economica, di nascita, fisica, intellettuale, relazionale o sportiva. La priorità assoluta è il diritto alla salute e al benessere psico-fisico dei Tesserati, che prevale anche sui risultati sportivi.

Questo documento intende dare attuazione ai principi sopra citati per garantire effettivamente le esigenze di tutela stabilite.

### Art. 1 – Obiettivi

1. Il presente documento stabilisce e regola gli strumenti per la prevenzione e il contrasto di ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere o discriminazione per motivi di etnia, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale, nonché per le ragioni di cui al D.lgs. n. 198/2006 commessi a danno dei Tesserati, specialmente se minori, all'interno dell'Associazione Sportiva Dilettantistica Lyrical (di seguito denominata "Associazione").
2. Le norme e le previsioni contenute nel presente regolamento sono allineate con le Linee Guida adottate da AICS attualmente in vigore e rappresentano l'insieme delle regole di condotta che tutti i membri dell'Associazione devono seguire per:
  - a. promuovere il diritto di tutti i Tesserati ad essere protetti da qualsiasi forma di abuso, violenza o discriminazione;
  - b. favorire un ambiente inclusivo che garantisca la dignità e il rispetto dei diritti di tutti i Tesserati, in particolare dei minori, assicurando uguaglianza ed equità, e valorizzando la diversità;
  - c. rendere consapevoli i Tesserati dei propri diritti, doveri, obblighi e responsabilità;
  - d. identificare e attuare misure, procedure e politiche di salvaguardia adeguate, anche conformemente alle raccomandazioni del Safeguarding Officer istituito dalla AICS, per ridurre i rischi di comportamenti lesivi dei diritti, specialmente nei confronti dei Tesserati minori;
  - e. gestire in maniera tempestiva, efficace e riservata le segnalazioni di abuso, violenza e discriminazione, proteggendo i segnalanti;
  - f. informare i Tesserati, anche minori, sulle misure e procedure di prevenzione e contrasto dei fenomeni di abuso, violenza e discriminazione e, in particolare, sulle procedure per la segnalazione degli stessi;
  - g. incoraggiare la partecipazione dei membri dell'Associazione alle iniziative organizzate dalla AICS nell'ambito delle politiche di salvaguardia;
  - h. garantire la partecipazione attiva di tutti coloro che sono coinvolti in qualsiasi funzione o titolo nell'attività sportiva nell'attuazione delle misure, procedure e politiche di salvaguardia dell'Associazione.

### Art. 2 – Ambito di applicazione

I soggetti tenuti al rispetto del presente documento sono:

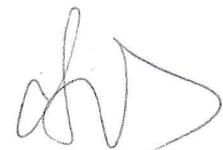
- a) tutti i tesserati dell'Associazione;
- b) tutti coloro che hanno rapporti di collaborazione, lavoro o volontariato con l'Ente;
- c) tutti coloro che, a qualsiasi titolo, intrattengono rapporti con l'Ente.



**Art. 3 – Regole di condotta**

È compito dell'Associazione organizzarsi in modo da realizzare gli obiettivi indicati nell'art. 1, adeguando i propri comportamenti alle seguenti regole di condotta:

- a) garantire un ambiente basato su principi di uguaglianza e di rispetto della libertà, dignità e inviolabilità della persona, impegnandosi ad organizzare turni di allenamento e partecipazione a concorsi, gare, eventi, ecc, senza alcuna distinzione di sesso, etnia, appartenenza culturale o altre caratteristiche personali. Per coloro che siano appartenenti a categorie svantaggiate, garantire una suddivisione equa nei gruppi di allenamento e/o nei componenti delle diverse coreografie, al fine di favorire l'integrazione e assicurare a tutti un'opportunità equa di crescita e sviluppo nel mondo della danza.
- b) riservare a ogni Tesserato attenzione, impegno e rispetto, senza distinzione di età, etnia, condizione sociale, opinione politica, convinzione religiosa, genere, orientamento sessuale, disabilità. Assicurare che ogni alliev\*/atleta sia adeguatamente seguito durante le attività di danza, gli allenamenti, nei concorsi, gare, eventi, ecc. Si richiede che chiunque all'interno dell'Associazione (Tesserato, istruttore, dirigente, ecc.) l'utilizzo di un linguaggio inclusivo e non discriminatorio, nel pieno rispetto del presente modello.
- c) condurre l'attività sportiva rispettando lo sviluppo fisico, sportivo ed emotivo dell'allievo, considerando anche gli interessi ed i bisogni degli/delle alliev\*/atlet\*. Ascoltare, con particolare attenzione ai più giovani, e loro ambizioni e desideri nel campo della danza e dello sport in genere. Programmare le attività previste dall'Associazione (come ad esempio esibizioni, partecipazioni a concorsi di danza, ecc.) valutando anche le capacità e le aspirazioni individuali di ciascun alliev\*/atleta.
- d) prestare attenzione a eventuali situazioni di disagio, anche legate a disturbi alimentari, percepite o conosciute indirettamente, con particolare attenzione ai minori. L'Associazione si impegna ad indirizzare gli/le atlet\*/alliev\*, confrontandosi con i genitori in caso di minori, suggerendo figure professionali adeguate all'insorgere di eventuali situazioni di disagio psicologico, in particolare ma non esclusivamente legate a disturbi alimentari. Individuare tra i dirigenti la figura di riferimento più idonea e preparata a dialogare con gli/le alliev\*/atlet\*, in particolare i minori, per rilevare eventuali segnali di disagio e offrire supporto.
- e) segnalare immediatamente ogni circostanza rilevante ai responsabili genitoriali o tutori, o ai soggetti preposti alla vigilanza, identificando anche un responsabile delle segnalazioni tra i dirigenti dell'Associazione. Informare i genitori degli/delle alliev\*/atlet\* minori in caso di loro assenza agli allenamenti, eventi, concorsi, ecc., in modo che vi sia un costante coinvolgimento dei genitori.
- f) consultare il Responsabile delle Politiche di Safeguarding dell'Ente in caso di sospetti di condotte rilevanti ai sensi del presente documento;
- g) mettere in atto iniziative adeguate a contrastare fenomeni di abuso, violenza e discriminazione adottando i seguenti comportamenti:
  - evitare contatti fisici tra alliev\*/atlet\* e tecnici o dirigenti;
  - incoraggiare alliev\*/atlet\*, tecnici e dirigenti a usare un linguaggio appropriato ed evitare espressioni discriminatorie, sessiste o razziste;
  - evitare di rimanere soli con singoli alliev\*/atlet\* in spazi sportivi poco frequentati, assicurando che vi sia sempre la presenza di un dirigente, un genitore e/o altri tesserati/soci di maggiorenni dell'Associazione, oltre all'allenatore/tecnico;
  - prevedere, durante eventuali sedute mediche o fisioterapiche, la presenza di un dirigente dello stesso sesso dell'atleta o di un genitore;
  - richiedere ai tecnici e dirigenti di mantenere rapporti professionali evitando situazioni di imbarazzo;
  - attenzionare, da parte di tecnici e/o dirigenti dell'Ente, qualsiasi comportamento degli/delle alliev\*/atlet\* che possa creare situazioni di bullismo e/o cyberbullismo.
- h) prevenire, durante allenamenti e gare, tutti i comportamenti sopra descritti tramite azioni di sensibilizzazione e controllo.



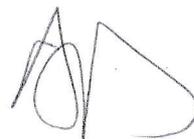
- i) spiegare chiaramente a coloro che assistono ad allenamenti, gare, concorsi o eventi sportivi di astenersi da commenti che non riguardino la prestazione sportiva per evitare lesioni alla dignità e sensibilità delle persone.
- j) promuovere la rappresentanza paritaria di genere, rispettando la normativa applicabile;
- k) rendere consapevoli i tesserati dei propri diritti, doveri, obblighi e responsabilità adottando le seguenti misure:
  - affissione presso la sede dell’Affiliata del modello organizzativo e del codice etico adottato e degli eventuali aggiornamenti, integrazioni o modifiche e/o pubblicazione dello stesso sulla homepage del sito dell’Ente;
  - affissione presso la sede dell’Associazione e/o pubblicazione sulla homepage del sito dell’Associazione del nominativo del Safeguarding nominato dal sodalizio con indicazione del recapito telefonico e/o indirizzo e-mail per poterlo contattare;
  - comunicazione, al momento del tesseramento, agli atleti o ai loro genitori, se minorenni, del modello organizzativo e codice etico adottato dall’Ente, nonché comunicazione del nominativo del Safeguarding nominato dall’Associazione;
  - comunicazione ai tesserati e ai loro genitori, se minorenni, circa le procedure da seguire per la segnalazione di comportamenti lesivi al Safeguarding Officer nominato dall’Associazione;
  - informazione ai tesserati e ai loro genitori, se minorenni, circa le misure adottate dall’Associazione per la prevenzione e il contrasto a comportamenti lesivi.

#### **Art. 4 – Tutela dei minori - Obblighi**

1. Tutti coloro che, indipendentemente dalla forma del rapporto instaurato, svolgono funzioni che comportano contatti diretti e regolari con minori devono fornire copia del certificato del casellario giudiziale ai sensi della normativa vigente.

#### **Art. 5 – Responsabile delle politiche di salvaguardia nominato dall’Associazione**

1. Per prevenire e contrastare ogni tipo di abuso, violenza e discriminazione sui Tesserati e garantire la protezione dell’integrità fisica e morale degli sportivi, l’Associazione nomina un Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni e lo comunica alla AICS al momento dell’affiliazione.
2. Il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni deve essere scelto per la sua moralità e competenza, in possesso dei seguenti requisiti:
  - a. non aver riportato condanne penali, anche non definitive, per i seguenti reati: art 600-bis (prostituzione minorile); 600-ter (pornografia minorile), 600-quater (detenzione o accesso a materiale pornografico), 600-quater.1 (Pornografia virtuale), 600-quinquies (iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile), 604-bis (propaganda e istigazione a delinquere per motivi di discriminazione etnica e religiosa), 604-ter (circostanze aggravanti), 609-bis (violenza sessuale), 609-ter (circostanze aggravanti), 609-quater (atti sessuali con minorenne), 609-quinquies (corruzione di minorenne), 609-octies (violenza sessuale di gruppo), 609-undecies (adescamento di minorenni);
  - b. non aver riportato nell’ultimo decennio, salvo riabilitazione, squalifiche o inibizioni sportive definitive complessivamente superiori a un anno, da parte delle FSN, delle DSA, degli EPS e del CONI o di organismi sportivi internazionali riconosciuti;
  - c. aver seguito eventuali corsi e incontri formativi in materia e/o essere in possesso dei titoli abilitativi eventualmente previsti dai regolamenti degli organismi sportivi affilianti.
3. La nomina del Responsabile è adeguatamente resa pubblica mediante immediata affissione in bacheca presso la sede e/o pubblicazione sulla homepage del sito internet dell’Associazione, e inserita nel sistema gestionale degli organismi sportivi affilianti, secondo le procedure previste dalla regolamentazione degli organismi sportivi affilianti.



4. Il Responsabile resta in carica 3 (tre) anni e può essere riconfermato. In ogni caso, il Responsabile rimane in carica fino alla nomina del proprio successore, salvo quanto successivamente previsto.
5. In caso di cessazione del ruolo di Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni, per dimissioni o altro motivo, il sodalizio provvede entro 30 giorni alla nomina di un nuovo Responsabile, inserendola nel sistema gestionale degli organismi sportivi affilianti, secondo le procedure previste dalla regolamentazione degli organismi sportivi affilianti.
6. La nomina del Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni può essere revocata prima della scadenza per gravi irregolarità di gestione o di funzionamento, o per la perdita dei requisiti necessari alla sua nomina, con provvedimento motivato dell'organo preposto del sodalizio. La revoca e le motivazioni sono comunicate tempestivamente al Safeguarding Officer della AICS. Il sodalizio provvede alla sostituzione seguendo le modalità del comma precedente.
7. Il Responsabile è tenuto a:
  - a) promuovere la corretta applicazione del Regolamento per la prevenzione e il contrasto ad abusi, violenze e discriminazioni sui Tesserati della AICS nell'ambito dell'Associazione, nonché l'osservanza e l'aggiornamento dei Modelli organizzativi e di controllo dell'attività sportiva e dei Codici di condotta adottati dagli stessi;
  - b) adottare le opportune iniziative, anche con carattere d'urgenza, per prevenire e contrastare nell'ambito del proprio sodalizio ogni forma di abuso, violenza e discriminazione, nonché qualsiasi iniziativa di sensibilizzazione che ritenga utile e opportuna;
  - c) segnalare al Safeguarding Officer della AICS eventuali condotte rilevanti e fornire allo stesso ogni informazione o documentazione richiesta;
  - d) rispettare gli obblighi di riservatezza imposti dai Regolamenti AICS;
  - e) formulare proposte di aggiornamento dei Modelli organizzativi e di controllo dell'attività sportiva e dei Codici di condotta, tenendo conto delle caratteristiche del sodalizio;
  - f) valutare annualmente l'adeguatezza dei modelli organizzativi e di controllo dell'attività sportiva e dei codici di condotta nell'ambito del proprio sodalizio, sviluppando e attuando un piano d'azione basato su tale valutazione per risolvere le criticità riscontrate;
  - g) partecipare all'attività formativa prevista dall'Associazione.

#### **Art. 6 – Doveri di segnalazione**

1. Chiunque venga a conoscenza di comportamenti rilevanti come indicati dal Regolamento e dalle linee guida della AICS, riportate integralmente nel presente documento, è tenuto a darne immediata comunicazione al Safeguarding Officer della AICS, anche tramite il safeguarding officer nominato dall'Associazione.
2. Chiunque sospetti comportamenti rilevanti ai sensi del presente Regolamento può consultare il Responsabile delle politiche di salvaguardia dell'Associazione o direttamente il Safeguarding Officer della AICS.

#### **Art. 7 – Diffusione e attuazione**

1. L'Associazione, con il supporto del Responsabile delle politiche di Safeguarding, si impegna a pubblicare e diffondere il presente documento e il Codice di condotta a tutela dei minori per prevenire molestie, violenza di genere e ogni altra forma di discriminazione tra i Tesserati e i volontari coinvolti nell'attività sportiva. L'Associazione fornisce ogni strumento utile per garantirne la piena applicazione, verifica ogni segnalazione di violazione delle norme e condivide materiale informativo per sensibilizzare e prevenire disturbi alimentari negli sportivi.
2. Il presente documento è pubblicato sul sito internet del sodalizio, se disponibile, e/o affisso presso la sede dello stesso, e viene comunicato a tutti i collaboratori al momento dell'instaurazione del rapporto con l'Associazione.

 4

A.S.D.



SCUOLA DI DANZA

ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA

A.S.D. LYRICAL

Via G. Impastato, 10 – 47121 – Forlì (FC)

C.F. 92073900406

info@lyrical@libero.it

www.lyrical.it

### Art. 8 – Sanzioni

Eventuali violazioni del presente Modello da parte di chiunque saranno valutate dal Consiglio Direttivo, che avrà il compito di verificare e decidere un eventuale azione disciplinare da intraprendere.

Le azioni disciplinari possibili possono essere le seguenti:

- Richiamo verbale non ufficiale, nei casi di mancanze di minore entità;
- richiamo ufficiale verbale o scritto, nei casi di ripetute trasgressioni non gravi;
- sospensione dall'attività per un periodo di tempo, nei casi di gravi violazioni delle norme;
- interruzione, ove previsto, di ogni tipo di rapporto di collaborazione e/o volontariato nei confronti dell'associazione nei casi di gravi violazioni delle norme;
- espulsione dall'Associazione, nei casi di gravi violazioni delle norme e/o comportamenti incompatibili con i Valori e i principi del presente Modello, senza alcun diritto di vedersi rimborsata, interamente o in parte, ogni tipo di quota in precedenza versata.

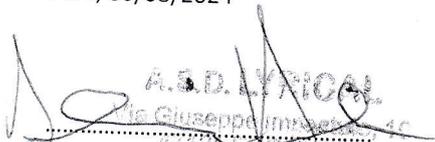
*\* Ogni tipo di decisione adottata deve essere comunicata al diretto interessato.*

*\* Ai "Richiami verbali non ufficiali" possono fare ricorso direttamente, senza ricorrere all'intervento del Consiglio Direttivo, anche gli istruttori/allenatori e/o dirigenti in virtù del ruolo che a loro viene riconosciuto di educatori e di esempio per i più giovani.*

### Art. 9 – Disposizioni finali

1. Questo documento viene aggiornato dall'organo direttivo dell'Associazione con cadenza almeno quadriennale o ogni volta che sia necessario per recepire le nuove disposizioni della Giunta Nazionale del CONI, le eventuali modifiche e integrazioni ai Principi Fondamentali approvati dall'Osservatorio Permanente del CONI per le politiche di safeguarding, le sue raccomandazioni, nonché le modifiche e integrazioni delle disposizioni della AICS.
2. Eventuali proposte di modifica al presente documento devono essere sottoposte e approvate dall'organo preposto dell'Associazione.
3. Per quanto non espressamente previsto, si fa riferimento al Regolamento per la prevenzione e il contrasto ad abusi, violenze e discriminazioni sui Tesserati e al Codice Etico.
4. Il presente Regolamento, approvato dall'organo direttivo, entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione.

Forlì, 30/08/2024

  
A.S.D. LYRICAL  
Via Giuseppe Impastato, 10  
47121 Forlì (FC)  
C.F. 92073900406